

Regione Campania

Gabinetto del Presidente – Programmazione Unitaria

Nota di accompagnamento alle schede relative ai contributi per i tavoli partenariale programmazione 2021/2027

Premessa

Al fine di contribuire a condividere la definizione del quadro programmatico e normativo il documento propone una riflessione su alcuni **temi** che la regione Campania ritiene **indispensabili e propedeutici** per un **efficace avvio e quindi attuazione della programmazione 2021/2027**.

Inoltre il documento ha la funzione di **sintetizzare**, in relazione gli Obiettivi Specifici individuati dalla proposta di regolamento, **alcune priorità che la Regione Campania intende perseguire nella programmazione 2021/2027** e che, **a titolo esemplificativo**, sono state trattate nelle *“schede per la raccolta dei contributi dei partecipanti ai Tavoli di confronto partenariale”*.

Elementi propedeutici e di contesto

La regione Campania conferma la propria volontà a **contribuire**, nell'ambito del negoziato, a **raggiungere una forte condivisione delle strategie generali** -da perseguire a livello Paese- **tra Regioni e Ministeri** (sostenere la ricerca e l'innovazione, la competitività delle PMI, Promuovere misure di efficienza energetica, promuovere la prevenzione dei rischi). Contestualmente, anche in relazione alle lezioni apprese nei precedenti cicli di programmazione, con particolare riferimento a quello attuale, sottolinea l'opportunità di **delegare alle regioni la declinazione delle strategie generali in azioni rispondenti** alle specificità territoriali.

Questa posizione trova riscontro per altro in pratiche già sperimentate nell'ambito di azioni congiunte tra MIT e Regione. Pertanto appare utile, in linea con quanto già sperimentato, attivare tavoli di confronto tematici per la definizione di linee di indirizzo generali che le singole Regioni potranno convertire in linee operative rispondenti ai fabbisogni territoriali. Inoltre è auspicabile per rafforzare le sinergie istituzionali e massimizzare l'efficacia complessiva dei fondi condividere una governance complessiva che consenta un coordinamento tra PON E POR.

Un secondo elemento che **appare dirimente per l'efficacia dei Programmi è la necessità di finanziare attraverso un fondo dedicato le attività di progettazione con la finalità di consentire, in particolare agli Enti Locali l'acquisizione di un livello di progettazione idoneo alla realizzazione di operazioni e/o interventi** che rispondano alle opportunità di finanziamento che i Programmi comunitari e nazionali offrono, con particolare riferimento agli ambiti di programmazione ed alle tematiche pregnanti dei programmi.

È evidente che la grande carenza di un adeguato livello di progettazione rallenta l'attuazione dei programmi, pertanto nell'attuale ciclo di programmazione la Regione Campania ha istituito, attraverso l'utilizzo delle risorse afferenti al Programma Operativo Complementare **un fondo rotativo** a sostegno alla progettazione degli Enti Locali e Organismi Pubblici **destinato all'erogazione di finanziamenti e per i cui rientri sia previsto il reimpiego per l'erogazione di nuovi finanziamenti della medesima natura**. Con la D.G.R. n. 244 del 24/05/2016 è stato disposto l'immediato avvio alle attività del fondo rotativo, di cui alla DGR 38/2016, anche in considerazione dell'avvio degli altri programmi comunitari, nazionali e regionali ed è stato approvato lo schema di bando per il finanziamento della progettazione; L'azione “pilota” che si sta adesso valutando ha avuto un effetto positivo incentivando la progettazione degli enti locali, si rileva altresì che l'esperienza ha

messo in luce elementi migliorabili primo tra tutti la tempistica del bando. **Al fine di incidere rispetto all'attuazione dei programmi con progetti di qualità e sostanzialmente coerenti con le finalità delle strategie sottese agli indirizzi nazionali e comunitari, si rende necessario di anticipare il bando di progettazione almeno di 12/18 mesi rispetto all'approvazione dei programmi al fine di beneficiare dei progetti redatti grazie al fondo rotativo.**

Un ulteriore elemento che si intende attenzionare e che la regione considera una buona pratica è l'utilizzo dell'istituto previsto dal DL 50/2016 **dell'accordo quadro** che nel settore dei lavori non è più circoscritto ai soli lavori di manutenzione, ma potenzialmente esteso a qualunque tipologia di lavori (quindi anche nuove opere).

Priorità regionali

La Regione Campania, in linea anche con quanto emerso dal *country report*, **intende attivare tutti gli obiettivi specifici utili a rispondere ai fabbisogni regionali**. Nel dettaglio:

OP1 EUROPA PIÙ INTELLIGENTE:

- a1 rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate;
- a2 permettere ai cittadini, alle imprese e alle amministrazioni pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione;
- a3 rafforzare la crescita e la competitività delle PMI;
- a4 sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità.

Nell'attuale ciclo di programmazione, la Regione Campania, in tema di **Ricerca e innovazione** ha fortemente **sostenuto il finanziamento di interventi in una logica di programmazione integrata tra fondi**, nell'ottica di accrescerne l'impatto e l'efficienza. Il filo conduttore delle scelte di programmazione è stato quello di concentrare gli **sforzi programmati e finanziari su progetti di rete** anziché su singoli progetti, in modo da massimizzare e valorizzare gli scambi di conoscenze tra gli organismi di ricerca e le imprese, in particolare attraverso partenariati pubblico-privati collaborativi. In linea con la RIS 3 particolare attenzione è stata data al settore *Life Sciences*. **Negli ultimi anni è stato compiuto uno sforzo nel creare un legame tra la ricerca, il trasferimento tecnologico e la produzione** pertanto, al fine di valorizzare quanto già sperimentato, **nel ciclo di programmazione 2021/27 si intende attivare azioni che permettano l'evoluzione, la sostenibilità e la competitività sul mercato delle esperienze avviate**.

In relazione invece alla **Competitività delle micro e PMI**, al fine di dare continuità e rafforzare quanto già finanziato nel ciclo 2014/2020, e nell'ottica di una Strategia di Specializzazione intelligente che supporti le trasformazioni industriali (sia nell'ottica di traiettorie tecnologiche, ma anche di strumenti a sostegno della competitività delle micro e PMI) la regione intende finanziare **incubatori, spazi di coworking, laboratori, etc.** in linea con quanto previsto da **Manifattura 4.0**.

Riguardo infine alla **Digitalizzazione** la Regione Campania ha sostenuto, nell'attuale ciclo di programmazione, interventi volti a rafforzare i **processi di digitalizzazione della PA** e nel contempo, per garantire la sostenibilità dei processi nel lungo periodo, **sono state effettuate azioni mirate di empowerment** (con un articolato piano di formazione per i dipendenti coinvolti nelle attività di produzione degli open data) **e di engagement**, in una logica di disseminazione/comunicazione che ha portato ad eventi territoriali ed incontri con gli stakeholder per aprirsi a tutti i potenziali target di riferimento del progetto. I **risultati ottenuti sono da consolidarsi con azioni da avviare nel periodo 21/27 sia per migliorare la diffusione dei servizi pubblici digitali sia per aumentare le competenze digitali per cittadini ed imprese**.

OP2 EUROPA PIÙ VERDE

- b1 promuovere misure di efficienza energetica
- b2 promuovere le energie rinnovabili
- b3 sviluppare sistemi, reti e impianti di stoccaggio energetici intelligenti a livello locale
- b4 promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi e la resilienza alle catastrofi
- b5 promuovere la gestione sostenibile dell'acqua
- b6 promuovere la transizione verso un'economia circolare
- b7 rafforzare la biodiversità, le infrastrutture verdi nell'ambiente urbano e ridurre l'inquinamento

La regione Campania in relazione all'Obiettivo di Policy Europa più verde, che raccoglie diversi obiettivi specifici in ragione della trasversalità della finalità generale perseguita, anche ad esito del Country report, ritiene necessario per il ciclo 21/27:

- **proseguire e potenziare le azioni avviate nell'attuale ciclo in relazione alle misure di efficientamento energetico**, con particolare riguardo agli edifici pubblici, compresi Ospedali e presidi sanitari e alloggi sociali, anche attraverso l'attuazione di azioni che consentano "ristrutturazioni radicali", anche in ragione della forte domanda proveniente dal territorio;
- **attivare azioni volte a promuovere l'uso delle energie rinnovabili**, con particolare riferimento allo sviluppo di azioni che prevedono l'utilizzo delle biomasse;
- **sostenere ulteriormente le strategie volte a favorire la messa in sicurezza della popolazione a rischio sismico la prevenzione del rischio idrogeologico**, si evidenzia inoltre la necessità di esplicitare anche la necessità di contemplare tra i rischi quello **vulcanico**. Le azioni da promuovere nel ciclo 2021/27 devono consentire la completa attuazione delle misure messe in campo oltre che la programmazione di nuovi interventi ritenuti prioritari a livello regionale attivando una semplificazione dei processi; Inoltre la regione intende **promuovere**, in sinergia e complementarietà con il Meccanismo unionale di Protezione civile, la **definizione di operazioni ed interventi tesi**, non solo alla gestione delle emergenze ma soprattutto a **fare prevenzione** (es. prevenzione rischio boschivo).
- **potenziare le azioni** che la Regione Campania ha messo in campo e **volte alla messa in sicurezza e p all'aumento della resilienza dei territori** più esposti a rischio idrogeologico e di erosione costiera e finalizzati alla realizzazione, manutenzione e rinaturalizzazione di infrastrutture verdi e servizi ecosistemici funzionali alla riduzione dei rischi connessi ai cambiamenti climatici;
- **promuovere la gestione sostenibile del ciclo delle acque attraverso operazioni tese a potenziare l'intero ciclo infrastrutturale dalla captazione alla depurazione** (del sistema idrico integrato) rappresenta è un obiettivo da perseguire, in continuità e ad integrazione con quanto attuato nel ciclo di programmazione 2014/20, anche nel corso della prossima programmazione, considerando la complessità del processo messo in atto e in itinere. La portata degli interventi in corso di attuazione, in linea con la programmazione di settore tesa a potenziare rifunzionalizzare e ampliare le reti infrastrutturali esistenti eliminando perdite di risorse idriche e garantendo il trattamento depurativo avanzato palesano la necessità di sostenere ulteriormente tali tipologie d'intervento;
- **proseguire le azioni** avviate nel periodo di programmazione 2014/20, **relative alla realizzazione di impianti di compostaggio, nonché alla programmazione di nuove azioni tese a sostenere la prevenzione, il riutilizzo e il riciclaggio dei rifiuti** con infrastrutture adeguate mirando a sostenere e a realizzare la raccolta differenziata;
- **proseguire e potenziare le azioni rivolte alla realizzazione degli interventi di recupero e di risanamento ambientale**, infatti la bonifica di suoli e siti inquinati rappresenta per la regione Campania ancora un tema rilevante.

- c1 rafforzare la connettività digitale
- c2 sviluppare una rete TEN-T intermodale, sicura, intelligente, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile
- c3 sviluppare una mobilità locale, regionale e nazionale, intelligente, intermodale, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile, migliorando l'accesso alla rete TEN-T e la mobilità transfrontaliera
- c4 promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile

In relazione al tema della **Connettività Digitale**, la regione intende:

- proseguire **nella realizzazione di interventi volti alla diffusione della Banda Ultra Larga anche attraverso l'estensione del progetto esistente e la progressiva copertura delle ulteriori aree grigie presenti sul territorio regionale;**
- proseguire nella definizione di interventi che proseguano le attività di digitalizzazione del patrimonio culturale;
- attivare interventi che **promuovono l'utilizzo delle tecnologie digitali quale veicolo di valorizzazione e messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale sia per quanto riguarda le reti ferroviarie che per la rete stradale.**

In relazione al sistema dei trasporti la regione Campania ha, negli ultimi anni, attuato il Piano Trasporti Regionale anche attraverso l'integrazione di diverse fonti di finanziamento. Pertanto sulla base delle esperienze pregresse e delle reali esigenze del territorio, **le strategie da mettere in atto nel corso della programmazione 2021-2027 saranno, anzitutto, definite in un ambito di forte continuità con quanto fatto durante l'attuale ciclo di programmazione, in modo da garantire il proseguo, senza soluzioni di continuità, delle attività avviate, con il consequenziale raggiungimento, in modo più rapido ed efficace, degli obiettivi preposti.**

Per quanto riguarda le reti ferroviarie la regione intende proseguire, in continuità e complementarietà con l'attuale ciclo di programmazione a **potenziare e adeguare l'infrastruttura ferroviaria con particolare attenzione a quella di carattere regionale**. La strategia da mettere in campo sosterrà investimenti volti alla elettrificazione delle ferrovie regionali, al miglioramento dei sistemi di gestione del traffico, all'eliminazione dei passaggi a livello non automatizzati, al miglioramento dell'accessibilità ai centri urbani e alla rete di reti transeuropee di trasporto attraverso piattaforme intermodali

In relazione alla **rete autostradale e stradale**, si intende assicurare l'attuazione delle operazioni avviate anche su altri fondi e che necessitano di ulteriori risorse per il completamento oltre che capitalizzare le azioni di monitoraggio svolte (piano di monitoraggio delle opere d'arte: Ponti e Cavalcavia) al fine di rilevare lo stato delle infrastrutture e dunque a partire da queste indagini **per avviare un programma di intervento di potenziamento e messa in sicurezza della rete stradale regionale anche** attraverso una sua graduale trasformazione digitale, con l'obiettivo di renderla idonea a dialogare con i veicoli connessi di nuova generazione, anche nell'ottica di rendere possibile l'utilizzo dei più avanzati livelli di assistenza automatica alla guida, nonché per migliorare e snellire il traffico e ridurre l'incidentalità stradale.

A completamento e rafforzamento, inoltre, delle azioni avviate nell'attuale ciclo, **si procederà ad attivare azioni rivolte alla messa in sicurezza e valorizzazione e potenziamento della piattaforma intermodale regionale** (es. sistema portuale, sistema interportuale, sistema aeroportuale campano e connesse ZES, nodi di interscambio ferro-gomma e gomma pubblico-gomma privato).

Europa più sociale

- d1 rafforzare l'efficacia dei mercati del lavoro e l'accesso a un'occupazione di qualità, mediante lo sviluppo dell'innovazione e delle infrastrutture sociali

- d2 migliorare l'accesso a servizi di qualità e inclusivi nel campo dell'istruzione, della formazione e dell'apprendimento permanente, mediante lo sviluppo di infrastrutture
- d3 aumentare l'integrazione socioeconomica delle comunità emarginate, dei migranti e dei gruppi svantaggiati, mediante misure integrate riguardanti alloggi e servizi sociali
- d4 garantire la parità di accesso all'assistenza sanitaria mediante lo sviluppo di infrastrutture, compresa l'assistenza sanitaria di base

La Regione Campania, in linea con quanto emerso dal *country report*, intende investire in interventi che sono riconducibili ai 4 obiettivi specifici della policy 4 proseguendo anche quanto già messo in campo nei precedenti cicli di programmazione. Pertanto, risulta prioritario:

- 1) **Creare infrastrutture sociali di qualità per creare nuovi posti di lavoro** attraverso: lo sviluppo di quelle dedicate all'assistenza sociale, l'assistenza sanitaria e l'istruzione; sostenendo investimenti in progetti di infrastrutture di piccole dimensioni attraverso forme di finanziamento miste o meno convenzionali (crowdfunding); **promuovendo la realizzazione di piattaforme di investimento** per rafforzare la capacità dei fornitori di servizi sociali e degli investitori di realizzare progetti di qualità; **promuovendo l'assistenza agli anziani mediante strumenti innovativi**: si pensi al possibile ruolo della robotica, della domotica.
- 2) **Sostenere ulteriormente interventi di realizzazione e/o riqualificazione di infrastrutture nell'ambito di servizi socio-educativi** (nidi e micronidi) con particolare riferimento a quelli con caratteristiche innovative;
- 3) **Promuovere investimenti** infrastrutturali che rendano **la scuola in primo luogo più sicura**. Occorre continuare ad investire per rendere le scuole più accoglienti, fruibili ed attrattive. Risulta necessario, pertanto, da un lato, migliorare la qualità delle strutture scolastiche attraverso **la messa in sicurezza, e/o l'adeguamento sismico degli edifici scolastici esistenti o la costruzione di nuove infrastrutture**. Inoltre, tra le tipologie di interventi volti alla riqualificazione degli edifici si segnalano quelli che riguarderanno **l'efficienza energetica, la messa a norma degli impianti, la dotazione di impianti sportivi**. Dall'altro si promuoverà la società dell'informazione e della conoscenza migliorando l'attrattività degli ambienti scolastici attraverso il potenziamento di **dotazioni, attrezzature e tecnologie innovative** e si favorirà la **creazione di laboratori di settore e spazi per le attività artistiche e ricreative**.
- 4) **Favorire iniziative finalizzate a promuovere modelli innovativi sociali e abitativi** che possano facilitare un sistema di presa in carico globale ed integrata dei soggetti in grave marginalità attraverso la creazione di reti tra soggetti pubblici con diverse competenze. Pertanto, sarà utile offrire al target di riferimento **infrastrutture per il potenziamento di servizi di promozione e accompagnamento all'abitare assistito** (housing e co-housing sociale, Agenzia per la casa di livello comunale o intercomunale); **infrastrutture per il potenziamento dei servizi di supporto all'accesso ai servizi sociali** (potenziamento e riqualificazione delle strutture dedicate ai servizi di welfare con particolare riferimento ai servizi a bassa soglia, alle strutture di prima accoglienza e alle strutture quali dormitori, unità di strada, servizi complementari all'abitare; piattaforme tecnologiche per la gestione del patrimonio immobiliare).

EUROPA PIÙ VICINA AI CITTADINI

- e1 promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato, il patrimonio culturale e la sicurezza nelle aree urbane

- e2 promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato a livello locale, il patrimonio culturale e la sicurezza, anche per le aree rurali e costiere, tra l'altro mediante iniziative di sviluppo locale di tipo partecipativo

La regione di Campania intende perseguire l'attuazione di quest'obiettivo di policy declinandolo su tre dimensioni territoriali:

- **Città medie.** Da due cicli di programmazione ormai la regione attua politiche urbane attraverso azioni integrate nell'ambito delle città con una popolazione maggiore di 50.000 abitanti sperimentando e un modello di governance “innovativo”. Il modello di governance prescelto e capitalizzato, nonostante le criticità riscontrate nell'attuale ciclo di programmazione, ha consentito di rafforzare il sistema policentrico e di rammaglio territoriale delle Città Medie campane attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato delle zone urbane, rurali e costiere **pertanto tale modello, rappresenta uno schema coerente con la definizione di aree funzionali e capace di rispondere agli obiettivi di policy 5 nell'ambito della programmazione 2021/2027.** Inoltre, deve essere considerato che le attività programmate e concertative attualmente in essere da parte delle Città potrebbero anche essere utilizzate per anticipare la tempista di programmazione, avvio e attuazione dei Programmi per il ciclo di programmazione 21/27.
- **Aree Vaste.** Nell'attuale ciclo di programmazione un'azione che possiamo definire “pilota” ha attivato un'azione di sviluppo territoriale integrato su un'area vasta quale quella del “litorale Domizio” a partire da questa esperienza nel prossimo ciclo di programmazione nell'ambito dell'OP5 la regione, in conformità anche al redigendo Piano paesaggistico, intende attivare strategie territoriali di aree vaste attraverso uno strumento “innovativo”: il Programma Integrato di Valorizzazione. Tale azione pilota, in via sperimentale si accompagna al tentativo di semplificazione dell'ambito normativo messo in atto dalla Regione Campania attraverso il quali si arriva all'adozione e all'approvazione del Piano paesaggistico, con la possibilità di trovare, a partire da un piano unitario che riguarda l'intero territorio della Regione Campania, dei momenti di articolazione successiva attraverso la definizione di macroaree omogenee al fine di attivare azioni di pianificazione strategica, ma anche di accelerazione di interventi sul territorio.
- **Aree Interne** A completamento dell'approccio territoriale la Regione Campania nella programmazione 2014-2020, in linea con la Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI), ha selezionato le aree oggetto di intervento per le quali mettere in atto una serie di azioni volte ad invertire i trend demografici in atto attraverso interventi di adeguamento della quantità e qualità dei servizi di cittadinanza e progetti di sviluppo che valorizzino il patrimonio culturale e naturale di queste aree, puntando anche su filiere produttive locali. Tali strategie, connesse alla dimensione territoriale delle aree interne, potrebbe rappresentare uno schema coerente capace di rispondere agli obiettivi di policy 5 nell'ambito della programmazione 2021/2027, per contrastare il trend territoriale di spopolamento di queste aree, attraverso un miglioramento della qualità dei servizi. Inoltre, tali strategie potrebbero essere rafforzate individuando azioni volte ad incentivare l'attrattività di questi luoghi, per un loro effettivo reinsediamento e definendo una linea d'azione complessiva più articolata che includa anche azioni ed interventi immateriali. In analogia alle *aree vaste*, le aree interne potrebbero utilizzare quale modello di attuazione il Programma Integrato di Valorizzazione

Gli Obiettivi specifici dell'OP 5 si attueranno attraverso azioni integrate tese al:

- **miglioramento della sicurezza urbana** ad integrazione e in sinergia con l'obiettivo specifico b4, previsto nell'ambito dell'OT2), intendendo per essa interventi integrati anche sul patrimonio edilizio urbano sempre più caratterizzato da elementi di incuria e degrado; si intende inoltre promuovere interventi di ammodernamento tecnologico-impiantistico ed energetico, di **miglioramento strutturale e riqualificazione energetica dei fabbricati ERP;**
- **potenziamento degli spazi pubblici** realizzando interventi tesi alla mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici;
- **il recupero del patrimonio dismesso** (ad integrazione e in sinergia con l'obiettivo specifico b1, previsto nell'ambito dell'OT2), in un'ottica di rigenerazione urbana che miri a creare ambienti di vita

di qualità e che sposi, al tempo stesso, il principio di consumo di suolo zero, in coerenza con gli obiettivi dell'Agenda 2020-2030.

- **consolidamento e potenziamento della dotazione infrastrutturale a rete** (strade e servizio idrico integrato) nell'ottica di promuovere interventi di mitigazione e adattamento ai cambiamenti oltre che alla gestione sostenibile del ciclo delle acque;
- **potenziamento delle infrastrutture di contrasto alla povertà e al disagio, accessibilità dei servizi per i cittadini, nonché alla valorizzazione dell'identità culturale e turistica della Città.**